voi li accusate d'ingiustizia e di slealtà perchè or non ha guarì colle ricchezze e col sangue hanno difesa l'Italia dall'invasione di un tale che, col nome di cristiano, ha portato l'incendio nella città istessa del Pontefice, e voleva ruinare tutta la penisola, il torto è sicuramente tutto vostro. Essi hanno rivendicato la giustizia dalla superchieria, la probità dalla sceleraggine, la grandezza d'animo dalla schiavitù e dalla ribalderia. Ed è questo che voi, o prestantissimo re Carlo, chiamate ingiustizia, slealtà e turpitudine.....? (1).

Il duca d'Orleans, assediato in Novara, punto dalla fame e privo d'ogni soccorso, fu costretto ad arrendersi, e cedette quella città al duca di Milano, il quale se la prese, senza il minimo riguardo pei Veneziani. Fu quindi inevitabile tra i due Stati un'aperta ostilità.

In quel mentre, Pisa, stanca di vivere sotto la dipendenza dei Fiorentini, faceva ogni sforzo per sottrarsi a quel giogo; e Venezia le dava mano al punto, che il

(1) « *Quid vis, rex Carole? Iniustos, scelestos, ignobiles Venetos?.... Si tales mundus Venetos existimat, quos ipse confngit, me nemo defendentem audiat, me nemo vocem emittere patiat; sin, contra, semper coluisse iustitiam, peculiarem habuisse probitatem, nobilitatem incorruptam servasse, et plurimi ubique fecisse, vel ipso terrarum orbis testimonio convincam, statim hoc defensionis initio calumniam accusatoris animadvertite; et ob id, lumtaxat a Carolo rege Venetos iniustitiae, improbitatis, ignobilitatis accusari existimate, quia Italiam, quam paulo ante a Christiani nominis hostibus, opibus, sanguineque defenderant, nuper ab eo, qui, sub Christiano nomine, ad summi Pontificis sedis Apostolicae incendium, et universae Italiae direptionem inliabat, erecto et intrepido animo, ac viribus tutati sunt: aequitatem ab iniustitiâ, probitatem a scelere, nobilitatem a servitute et turpitudine vendicarunt. Si hoc est iniustos, improbos, ignobiles esse, tecum sentio, Carole Rex Amplissime; nec abs te tantum accusari, sed etiam vinci facile patior.* ». Vedi *Annali Veneti*, nell'Archivio Storico del Viesseux.